

Gli appalti elettronici possono migliorare gli appalti pubblici?

Gli appalti elettronici consistono nella gestione degli appalti pubblici su base digitale. Ciò implica la pubblicazione online dei bandi di gara (notifica elettronica) e di tutti i documenti relativi alla gara d'appalto (accesso elettronico ai documenti), la trasmissione per via elettronica delle offerte agli acquirenti pubblici/amministrazioni aggiudicatrici (presentazione per via elettronica), ecc.

Gli appalti elettronici possono semplificare in modo significativo la gestione degli appalti, ridurre gli sprechi e dare migliori risultati (prezzi più bassi, migliore qualità) stimolando la concorrenza in tutto il mercato unico.

Gli acquirenti pubblici che hanno già introdotto gli appalti elettronici solitamente realizzano risparmi compresi tra il 5% e il 20%. Date le dimensioni del mercato totale degli appalti nell'UE, un risparmio del 5% porterebbe circa 100 miliardi di euro nelle casse pubbliche.

Gli appalti elettronici diventeranno progressivamente obbligatori nell'UE

Considerando i vantaggi offerti dagli appalti elettronici, le nuove direttive **li renderanno progressivamente obbligatori**. In pratica, ciò significa che:

- entro marzo 2016 la notifica elettronica (i bandi e gli avvisi dovranno essere trasmessi online per essere pubblicati) e l'accesso elettronico ai documenti del bando di gara diventeranno obbligatori
- entro marzo 2017 la presentazione per via elettronica delle offerte diventerà obbligatoria per le centrali di committenza (acquirenti pubblici che acquistano per conto di altri acquirenti pubblici)
- ed entro settembre 2018 lo sarà per tutte le amministrazioni aggiudicatrici.

Gli appalti elettronici devono essere aperti a tutte le imprese

Le nuove direttive precisano chiaramente che gli strumenti da utilizzare per comunicare per via elettronica dovranno essere non discriminatori, comunemente disponibili e compatibili. Ciò significa che un acquirente pubblico non dovrebbe limitare la capacità di un'impresa di partecipare ad un appalto pubblico. Ad esempio, non può obbligarla ad acquistare, per l'invio dell'offerta, un software che non è generalmente disponibile.

Firma elettronica

La firma elettronica può essere utilizzata negli appalti pubblici per certificare l'identità dell'impresa che invia un'offerta. Spesso viene utilizzata anche per proteggere i contenuti di ciò che è stato firmato (criptazione).

Le nuove direttive lasciano agli Stati membri la libertà di decidere se richiedere o meno l'impiego della firma elettronica, valutando nel contempo il livello di proporzionalità

nell'applicazione dei diversi requisiti di sicurezza. L'impiego della firma elettronica non è obbligatorio a causa dei possibili problemi in termini di interoperabilità.

Per aiutare gli acquirenti pubblici a convalidare le firme elettroniche rilasciate in un altro Stato membro, le nuove direttive impongono il mutuo riconoscimento di quelle pubblicate in un elenco di fiducia. Ciascuno Stato pubblica in tale elenco le firme elettroniche che considera valide ed è tenuto ad accettare le firme considerate valide dagli altri Stati membri.

E-Certis

E-Certis¹ è un **sistema online gratuito che offre informazioni** alle imprese e alle amministrazioni aggiudicatrici su:

- i diversi *documenti richiesti* quando si partecipa a un appalto pubblico in un altro paese
- i *certificati più richiesti* nelle procedure d'appalto in tutta l'UE, per capire quali informazioni vengono richieste/fornite e *individuare i documenti equivalenti mutualmente accettabili*.

Le nuove direttive impongono agli Stati membri di aggiornare tutte le informazioni sui certificati da essi richiesti nelle procedure di appalto pubbliche. Ciò garantisce agli utenti che e-Certis contenga sempre dati corretti e aggiornati. Come regola generale, gli acquirenti pubblici dovrebbero richiedere i tipi di certificati disponibili su e-Certis per evitare di ritrovarsi con troppi certificati diversi.

Sistemi dinamici di acquisizione

I sistemi dinamici di acquisizione (SDA) sono sistemi elettronici che consentono agli acquirenti pubblici di consultare un gran numero di potenziali fornitori di lavori, beni o servizi standardizzati ("off-the-shelf"), le cui capacità sono già state verificate. Le nuove direttive hanno riformato i sistemi dinamici di acquisizione:

- i sistemi sono stati notevolmente **semplificati**
- le imprese possono accedere **facilmente** e **in qualsiasi momento** al sistema durante il periodo di validità dei sistemi
- l'**avviso** che informa le imprese dell'esistenza e dello scopo dei diversi SDA sarà **pubblicato su base permanente**.

Aste elettroniche

La **procedura** relativa alle aste elettroniche rimane sostanzialmente invariata.

In una **procedura di appalto specifica**, una volta che sono state presentate e valutate le offerte, è possibile indire un'asta elettronica per determinare in particolare il **prezzo finale da pagare** per i lavori, beni o servizi generalmente standardizzati.

Cataloghi elettronici

¹ <http://ec.europa.eu/markt/ecertis/login.do?selectedLanguage=en>

Il catalogo elettronico è uno **strumento di appalto elettronico completamente nuovo** messo a disposizione degli acquirenti pubblici e delle imprese. Permette a queste ultime di presentare offerte in un formato strutturato. L'offerta viene **valutata automaticamente** dal sistema di appalto elettronico dell'acquirente, con conseguenti risparmi e maggiore efficienza.